

MANIFESTAZIONE ALL'ESTERNO DI MODENA FIERE DURANTE L'ASSEMBLEA**I lavoratori di Alba Leasing: «Bper rispetti gli impegni»****Lavoratori di Alba Leasing**

«Bper rispetti gli impegni». È la frase che urlavano i lavoratori di Alba Leasing, in presidio fuori da Modena Fiere, mentre all'interno era in corso l'assemblea dei soci.

Alba Leasing è nata tre anni fa, a seguito del crack di Banca Italease. Allora la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e le altre banche socie (Banco Popolare, Banca Popolare di Sondrio e Banco Popolare di Milano) firmarono una lettera di impegno per la salvaguardia dei lavoratori della nuova società. Ma dopo tre anni il piano di ristrutturazione della società parla di 57 esuberanti e 25 trasferimenti (anche a 750 chi-

lometri di distanza). Da qui la protesta dei dipendenti.

«Le banche socie – spiegano Ornella Filippuzzi, Rsa Fiba Cisl, Adriana Troili, Rsa Uilca Uil e Donatella Tassa, Ugl credito, al presidio insieme ai colleghi provenienti da tutta Italia, da Milano a Bari – hanno unilateralmente bloccato la trattativa. Ora c'è il rischio che, per la prima volta nella storia del contratto del credito, si applichi la legge 223, quella del licenziamento collettivo». A fare da portavoce di fronte alla banca Raffaele Ugolini, della Fiba Cisl, che durante il suo intervento ha invitato la banca a «non abbandonare i dipenden-

ti di Alba Leasing e le loro famiglie»; ma anche Mauro Boso, socio pensionato e sindacalista Fabi, che si rivolge direttamente al presidente Caselli per evitare che la Bper favorisca «i licenziamenti di queste persone, la Bper deve rispettare l'impegno sociale che a suo tempo ha preso». La risposta dell'ad Luigi Odorici è arrivata: «Nelle prossime settimane ci incontreremo – ha detto – con gli amministratori delle banche socie, per trovare al più presto una soluzione il più possibile sostenibile. Ma con la consapevolezza di uno scenario difficile, che non può essere ignorato». (f.b.)

